

ROMANICO  
SCANDINAVO

RENANIA: DOPPI ABSIDI, DOPPI TRANSETTI, TORRI DI  
FACCIATA, ALTERNANZA DI PILASTRI E COLONE LUNGO LA  
NAVATA

FRANCIA: TIPOLOGIE DIVERSE TRA VARIE REGIONI

BORGOGNA: GRANDIOSE CON RICCA DECORAZIONE PLASTICA. I CISTERCENSI ADOTTANO UNO STILE SOBRIO E FUNZIONALE SENZA COMPLICAZIONI PLAMIMETRICHE. ANCHE L'ELEMENTO CURVILINEO APPARE UNA RICERCATEZZA DA VITARE.

POITOU: COPERTURA CON VOLTE A BOTTE CON O SENZA ARCHI DI RINFORZO, DEAMBULATORIO CON CAPPELLE RADIALI, FACCIATA MONOCUSPIDATA A DUE O TRE ORDINI, TORRI CON PINNACOLO CONICO, TORRE ALL'INCROCIO NAVATA -TRANSETTO, NAVATE LATERALI STRETTE.

ALVERNIA: GRANDE NAVATA E TRANSETTO, DEAMBULATORIO CON CAPPELLE LATERALI, NAVATE LATERALI ALTE COPERTE A SEMIBOTTE, DIVISIONE INTERNA CON PILASTRI E COLONNE ADDOSSATE, NARTECE APERTO VERSO L'INTERNO.

PROVENZA: UNICA NAVATA O NAVATELLE MOLTO STRETTE. ROSONE CON DIVISIONE RADIALE E RICCA DECORAZIONE PLASTICA

SPAGNOLO CATALANO (ARCO A  
FERRO DI CAVALLO)

ANGLO-NORMANNO: MOLTO ALTE.  
TORRE ALL'INCROCIO TRANAVATE E  
TRANSETTO. QUASI ASSENTE LA  
DECORAZIONE PLASTICA

CHIESE ARMENE DEL X SEC.:  
IMPIANTO BIZANTINO MA ALZATO DAL  
CARATTERE MASSICCIO PER  
L'UTILIZZO DI CONCI DI PIETRA E  
DELLA VOLTE A BOTTE. INFLUENZE IN  
PUGLIA (ABSIDI NEI MURI PERIMETRALI  
E A PISA (ARCATE ESTERNE E  
POLICROMIA)

RESTI DI GRANDI EDIFICI  
ROMANI

ITALIA SETTENTRIONALE:

LOMBARDO: VOLTA A CROCIERA CON COSTOLONI, UNA CAMPATA NELLA NAVATA DUE NELLA NAVATELLA, DECORAZIONE ESTERNA CON LESENE E ARCHETTI PENSILI, ARCHI CIECHI E LOGGETTE, DECORAZIONE PLASTICA DEI CAPITELLI.

VENETO: A VENEZIA INFLUSSI DI ARCHITETTURA BIZANTINA E PIU' GENERICAMENTE ORIENTALE. NELL'ENTROTERRA INFLUENZA LOMBARDA

ITALIA CENTRALE:

TOSCANO: A FIRENZE INFLUENZE LOMBARDE CON ISPIRAZIONE AGLI EDIFICI CLASSICI E QUINDI FORME SEMPLICI E LINEARI. A PISA ALL'ORDINE PIU' BASSO CON ARCATELLE E LESENE CON INSERIMENTI A LOSANGHE (MOTIVO ARMENO) SI SOVRAPPONGONO LOGGETTE PRATICABILI (SVILUPPO DEL ROMANICO LOMBARDO). DAL ROMANICO PISANO DERIVANO LE LORO FORME LE CHIESE SARDE.

ITALIA MERIDIONALE:

OGNI REGIONE PRESENTA CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE CHE RISULTANO FUSIONE DI FORME LOMBARDE, PISANE, ROMANE INNESTATE SULLA SOLIDA TRADIZIONE CULTURALE LOCALE COME LA ARABA E LA BIZANTINA. PARTICOLARMENTE INTERESSANTE E' IL ROMANICO PUGLIESE E QUELLO SICILIANO. QUEST'ULTIMO DERIVA DALLA TRADIZIONE ARABA LE FORME STRUTTURALI (ARCHI ACUTI, CUPOLE EMISFERICHE SU PENNACCHI A NICCHIA) E GLI ELEMENTI DECORATIVI (ARCHI INTRECCIATI, MOTIVI GEOMETRICI, SOFFITTI A STALATTITI). DAI BIZANTINI ASSUME LE FORME ARCHITETTONICHE E LA RICCA DECORAZIONE A MOSAICO DEGLI INTERNI.